

# La Uil insiste per il posto di polizia e chiede un tavolo con tutte le forze

Corriere Romagna  
4 giugno 2021

Borghetti: «Tanti genitori sono preoccupati. Non è questa la Riviera che conosciamo»

## CESENATICO

La Uil di Cesena interviene di nuovo sul potenziamento di organico delle forze di polizia con il segretario comprensoriale cesenate Marcello Borghetti. Premette che «le forze di polizia attualmente impegnate nel territorio fanno uno sforzo eccezionale e a loro va il plauso». Ma «il problema è la necessità urgente di potenziare gli organici, in modo da poter aumentare le pattuglie, anche per poter aprire il posto di polizia estivo, e senza scoprire l'entroterra. Non possiamo pensare che fare una passeggiata in Riviera possa essere un'occasione per subire intimidazioni o prendersi una bottigliata in testa. Non è possibile pensare di doversi guardare le



Marcello Borghetti

spalle, in certi orari o in certe zone, evitando per paura quelle meno illuminate e su questi timori reali, tanti genitori sono giustamente e seriamente preoccupati anche per la sicurezza dei figli. Non è la Cesenatico e non è la Riviera che conosciamo e che vogliamo. Quando si parla di illegalità o microcriminalità o di disagio sociale, talvolta si preferisce erroneamente tacere, pensando

di nascondere sotto la sabbia problemi che invece vanno affrontati. Per questo le recenti uscite pubbliche di alcuni rappresentanti politici e associazioni sono positive, ma manca una presa di coscienza e una risposta corale che possa consentire di ottenere il risultato sollecitato».

La Uil appoggia Gozzoli: «Rinnoviamo il nostro sostegno all'azione del sindaco di Cesenatico, tesa a reclamare una risposta sul posto di polizia estivo o sul potenziamento degli organici delle varie forze di sicurezza. Chiediamo al sindaco di non desistere e di rinnovare il proprio appello, se necessario e in mancanza di risposte, convocando un tavolo con tutte le associazioni di categoria, i parlamentari romagnoli e consiglieri regionali, nonché i sindaci». Chiede di «fare ogni tentativo affinché nella sede ministeriale, si prenda in considerazione il problema e la soluzione».